

Libri

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2006)**

Heft 4

PDF erstellt am: **13.07.2024**

Nutzungsbedingungen

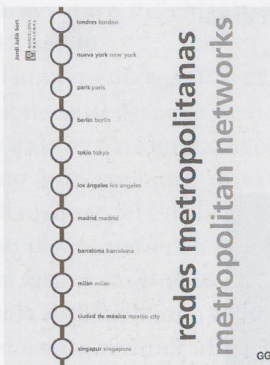
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Jordi Julià Sort, *Redes metropolitanas - Metropolitan networks*, Gustavo Gili, Barcelona 2006 (ISBN-13: 978-84-252-1993-1, bross., ill. foto e dis. b/n e col., 23 x 30 cm, pp. 200, spagnolo inglese)

Interessante studio di storia e morfologia della città e delle sue reti di trasporto. Il volume – che si apre con una citazione dal libro *Cities in Civilization* di Peter Hall: «... ogni grande città moderna è il frutto del suo sistema di trasporti e degli ingegneri che lo hanno progettato e costruito...» – contiene un'analisi comparativa dello sviluppo della struttura urbana letto attraverso l'evoluzione della rete di trasporti. Sono presentate comparativamente undici città: Londra, New York, Parigi, Berlino, Tokyo, Los Angeles, Madrid, Barcellona, Milano, Città del Messico e Singapore; ad ogni città è dedicato un capitolo che offre una lettura relativa alla sua storia urbana, alla pianificazione e allo sviluppo delle reti di trasporto, con l'ausilio di testi e materiale grafico di ottima qualità. L'indice è strutturato in tre parti: 1) *metropolises*: dove per ogni città è tracciato un profilo storico e un quadro delle infrastrutture; 2) *nodes*: dedicato al tema degli aeroporti e delle stazioni di alta velocità; 3) *networks*: sezione che offre una lettura d'insieme delle undici città delle quali sono riportati dati statistici e rappresentazioni cartografiche uniformate sui temi: estensione dell'area metropolitana, superficie, popolazione, rete ferroviaria, rete metro, tram, bus, autostrade e uso del trasporto pubblico. Jordi Julià (1959) è ingegnere civile, dal 1994 al 2004 è stato capo della sezione progetti Trasporti e Mobilità nell'Agenzia Metropolitana BR - Barcelona Regional, Direttore Generale dei Porti e Trasporti per la *Generalitat de Catalunya* (2004-2005), attualmente è il Direttore Tecnico delle infrastrutture ferroviarie catalane.



Jacques Gubler, *Cara Signora Tosoni - Le cartoline di Casabella*. Prefazione di Vittorio Gregotti, Skira, Milano 2005 (bross., ill. foto + dis. b/n e col., 24,3 x 29,7 cm, pp. 143, italiano inglese)

Libro che ha il grande pregio di ripubblicare la totalità delle 129 cartoline che Jacques Gubler ha indirizzato alla «Cara Signora Tosoni» – dal Marzo 1982 (n. 478) al Dicembre 1995 (n. 629) – e che sono regolarmente comparse sulla rivista *Casabella*, diretta da Vittorio Gregotti. Il volume ha la delicatezza bibliofila di proporsi con l'identico formato della rivista: stesse misure (24,3 x 29,7), identico il caldo color avorio della carta, uguale il carattere di stampa. Nella prefazione, Vittorio Gregotti definisce le cartoline di Gubler «*Frammenti di rara acutezza, accompagnati da una sottile ironia nei confronti della relazione tra società e modernità...*»; uno sguardo diagonale sulle potenzialità e le contraddizioni del pensiero moderno. Il volume si chiude con il testo «*La Signora Tosoni esiste*» nel quale Gubler, attraverso la biografia di Myriam Ada Tosoni (Quinzano d'Oglio, provincia di Brescia, 1927), ricostruisce la storia di «*Casabella*» nella redazione della quale la Signora Tosoni ha lavorato, dal 1958, per i successivi 36 anni con cinque diversi direttori. «*Ho incontrato la Signora Tosoni nel 1982. - scrive Gubler - È diventata la mia terza nonna. Sono diventato il suo cartolinista. Per uno storico dell'arte, caduto nella voragine intellettuale gregottiana, era l'unico modo di aggregarsi all'avventura "Casabella".*» (...) «*La Signora Tosoni esiste. L'ho incontrata. Convive con la gatta venuta dal balcone accanto.*» Le cartoline di «*Casabella*» hanno accompagnato tredici anni di rivista e grazie al brillante e affettuoso epistolario che Jacques Gubler ci ha concesso di condividere con la Signora Tosoni, adesso lei, esiste anche per noi.

Nicholas Adams
Skidmore, Owings & Merrill
SOM dal 1936



Nicholas Adams, *Skidmore, Owings & Merrill - SOM dal 1936*. Electa, Milano 2006 (ISBN 88-370-3183-1, ril., ill. 337 foto e dis. b/n + col., 26 x 28,7 cm, pp. 300, italiano)

Il libro è una bella monografia edita da Electa e dedicata a quello che viene considerato il più grande studio di architettura del mondo. Nel 1936 Louis Skidmore (1897-1962) e Nathaniel Owings (1903-84) aprirono a Chicago uno studio al quale si unirà John O. Merrill (1896-1975); nello studio SOM da allora hanno lavorato migliaia di architetti, ingegneri e tecnici che hanno progettato e costruito più di diecimila edifici in ogni parte del mondo. SOM è il primo grande studio moderno globale che ha anticipato le forme di evoluzione della pratica professionale e si è organizzato in diverse sedi: Chicago, New York, San Francisco, Portland, Washington DC., Boston, Los Angeles, Houston, Denver, Londra, Shanghai. Nel volume è pubblicata un'accurata selezione di ventisette opere costruite tra il 1946-48 (Terrace Plaza Hotel a Cincinnati) e il 1990 (Exchange House a Londra), illustrate da magnifiche fotografie provenienti dall'archivio dello studio, quasi tutte scattate dal famoso fotografo Ezra Stoller. Il volume ripercorre una parte significativa delle grandi realizzazioni architettoniche che hanno contraddistinto l'attività dello studio: la Lever House, la sede della Pepsi Cola, 1 Chase Manhattan Bank a New York, l'Accademia dell'Aeronautica a Colorado Springs, il Telescopio Solare Robert R. McMath a Kitt Peak in Arizona, la Beinecke Library dell'Università di Yale a New Haven, lo stabilimento tipografico di «The Republic» a Columbus, e infine due supergrattacieli di Chicago, il John Hancock e la Sears Tower.